



news **CASSA RURALE** **VALLI DI PRIMIERO E VANOI**



Periodico quadrimestrale

info@cr-primiero.net

www.cr-primiero.net

Spedizione in A.P. – 70% DCB Trento – Taxe Percue – Editore: Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi – Registrazione al Tribunale di Trento n. 1200 del 21/11/2003 – Direttore responsabile Walter Liber – Redazione: Ufficio stampa Federazione Trentina delle Cooperative – Cordinamento Diego Nart – Realizzazione: Artimedia sas, Trento – Stampa: Grafiche Futura – Periodicità: quadrimestrale

Bruno Brunet: Cassa Rurale, non solo banca

È soddisfatto Bruno Brunet, presidente della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. Sostanzialmente lo è per due motivi.

Il primo è legato all'andamento dei dati patrimoniali dell'istituto di credito co-operativo che si conferma la cassaforte preferita dal risparmiatore delle zone dove opera e un volano autentico per garantire sviluppo all'economia locale.

Il secondo è relativo, invece, alla conferma della funzione sociale che trova, in questa banca, un validissimo partner nel sostegno alle tante iniziative messe in cantiere da un associazionismo particolarmente vivace sia nel territorio primierotto e sia in quello della provincia di Belluno. "La nostra storia è lunga più di cento anni – spiega Brunet – ha attraversato tre secoli di storia, ha unito due millenni ma ha cercato, riuscendovi, di mantenere inalterato, vale a dire sempre positivo, il rapporto con le comunità locali, il principale interlocutore di una banca come la nostra".

Comunità locali che rinnovano costantemente la fiducia a testimonianza del vostro buon operato...

Abbiamo archiviato positivamente i dati semestrali e debbo ammettere, senza con questo voler peccare di orgoglio, che l'andamento fatto segnare dalla Cassa Rurale ha confermato il trend degli scorsi esercizi: **cre-scita** nelle masse intermedie e nel conto economico. Abbiamo accolto in famiglia nuovi soci e nuovi clienti che ci hanno scelto dandoci quella fiducia che noi cerchiamo di ripagare nel modo migliore, garantendo un servizio bancario moderno ma sempre a misura di persona, tenen-

do conto cioè delle esigenze del risparmiatore.

Una Cassa Rurale è attenta anche al sociale...

Guai se non fosse così perché rischierebbe di snaturare **la sua missione**, la motivazione per cui è stata creata e ha incrementato il suo radicamento territoriale.

Proprio il territorio, la sua crescita, vengono sempre considerati prioritari a ogni azione

Noi siamo nella comunità e per la comunità e, fedeli a questo principio, creiamo i presupposti perché una Cassa Rurale sia perfettamente integrata nella quotidianità della vita di questi centri.

E il socio è l'anima di una Cassa Rurale...

Sono solito definire la base sociale **la nostra famiglia** forse perché la prima forma cooperativa a essere creata in Trentino fu proprio una Famiglia Cooperativa. E lo spirito di famiglia che andò a caratterizzare quell'esperienza iniziale è stato tramandato di generazione in generazione. Oggi i nostri soci sono contenti e orgogliosi di far parte di una Cassa Rurale e noi cerchiamo di farli sentire davvero in famiglia con iniziative mirate.



Una di queste è la gita sociale...

È un modo per stare insieme. Per conoscersi e per far conoscere tra loro i soci. È bello rendersi conto che, **una gita sociale**, offre l'opportunità di stringere amicizie che, difficilmente, avrebbero potuto concretizzarsi perché magari un socio è del Primiero e un altro è della provincia di Belluno dove operiamo con tre filiali.

E dove poco tempo fa c'è stata un'inaugurazione...

Il 21 ottobre a Feltre abbiamo inaugurato **la nuova filiale**: ampia, moderna, funzionale e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela aumentata in maniera considerevole in questi anni. Feltre ha segnato, nel 1992, il nostro debutto nel territorio della provincia di Belluno. Quella è stata la tappa di avvio di un percorso che ci ha portati nelle comunità di Lentai e di Santa Giustina, accantonando lo spirito espansionistico, as-

L'editoriale

segue dalla prima/BRUNO BRUNET: CASSA RURALE, NON SOLO BANCA

solutamente improprio per una realtà del credito cooperativo, e valorizzando piuttosto lo spirito di servizio che ha segnato il nostro ingresso in queste comunità. L'inaugurazione ha assunto un significato importante perché ha espresso concretezza alla strategia individuata dagli amministratori dopo la fusione delle Casse Rurali di Primiero, Mezzano e Vanoi. Crediamo nel feltrino e riteniamo sia un modo per manifestare la vicinanza dei due territori. Infatti molti servizi presenti a Feltre servono al meglio an-

che la gente di Primiero: è sufficiente pensare all'ospedale e alle scuole.

Scuole frequentate dai giovani ai quali pensa anche la Cassa Rurale...

Questo avviene con la realizzazione dello spazio giovani che abbiamo messo a disposizione degli studenti all'interno della filiale di Feltre. È stata una scelta che, il consiglio di amministrazione, ha deciso di concretizzare perché i giovani di oggi saranno i clienti, i soci di domani e, perché no, anche gli amministratori. Pur augurando lunga vita, mi sia consentito, agli attuali.

A inizio dicembre si ricorderà la figura di Giorgio Gaber...

L'iniziativa l'abbiamo promossa per la prima volta un anno fa per ricordare Fabrizio De Andrè.

Il 3 dicembre sarà la volta di "Scusate se parliamo di Gaber".

Sarà una nuova occasione per parlare e ricordare attraverso i testi delle sue canzoni un grande artista che prematuramente ci ha lasciato. Un'idea che ha trovato piena condivisione da parte degli amministratori della Cassa Rurale.

Cassa Rurale, il forziere della comunità

La Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi dimostra la sua funzione di banca della comunità locale. Questa esperienza di credito cooperativo ha mantenuto fede agli insegnamenti di chi decise di garantire alla comunità una banca che interagisse con la stessa comunità locale sul versante creditizio, ma anche su quello sociale. "Il nostro impegno sulla piazza creditizia del primierotto e del bellunese non può essere disgiunto da altri valori forti che caratterizzano il nostro agire" spiega il direttore generale Renato Gobber a capo di un organico di 60 collaboratori. "Molto spesso si dice che una Cassa Rurale è anche una ban-



ca e questo ritengo evidenzi in maniera chiara la nostra identità e la nostra mission".

Per fare questo però è necessario poter contare su mezzi adeguati...

È fondamentale tenere conto delle principali voci patrimoniali della Cassa Rurale. La raccolta diretta ha superato i 240 milioni di euro, l'indiretta è di poco inferiore ai 58 milioni di euro, gli impieghi hanno superato i 200 milioni di euro, il patrimonio è di 30 milioni 209 mila euro.

Cifre che dimostrano solidità...

Senza alcun dubbio anche se il nostro ragionamento e il nostro operato non devono limitarsi a questo. Le cifre, i numeri, di riflesso dimostrano la fiducia che ci viene data da chi vive e lavora nelle nostre comunità. Di questo dobbiamo essere fieri, ma altrettanto consapevoli della responsabilità che questo comporta.

Tra loro ci sono molti soci...

La nostra base ne conta **2633**: 75 persone giuridiche (aziende), a cui si aggiunge una nutrita rappresentanza maschile con 1871 soci e 687 donne a dimostrazione di come, anche la componente femminile, si sta avvicinando sempre di più alla vita della Cassa Rurale.

Gita sociale a Ferrara e Ravenna

Un fine settimana diverso, per un'ottantina di Soci della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi, sia di Primiero che del Feltrino: hanno infatti partecipato alla gita sociale che li ha portati alla scoperta di un percorso culturale e storico attraverso le città di Ferrara e Ravenna.

Partiti il sabato mattina di buon'ora, i nostri Soci hanno potuto apprezzare durante questa prima giornata le bellezze di Ferrara: dalla Basilica di San Giorgio al Palazzo Comunale, al famoso Palazzo dei Diamanti. Non si sono trascurate le vie più caratteristiche della città, come Via delle

Volte, la Pinacoteca Nazionale e il Castello degli Estensi.

Nel pomeriggio l'attenzione è stata calamitata da una bellissima e apprezzata mostra sul pittore Corot, in compagnia di guide preparate e disponibili.

Domenica è stata la volta di Ravenna, antica capitale dell'Impero Romano d'Occidente, "patrimonio dell'umanità" dell'Unesco, nonché città che custodisce la tomba di Dante. Un viaggio attraverso i primi secoli della Cristianità, per attraversare il Medioevo e arrivare ai giorni nostri, il tutto accompagnato dalla bellezza dei mosaici bizantini dorati. E di una grigliata degna di nota.



Soci di Primiero e Soci del Feltrino sono dunque partiti insieme per una due giorni di storia e cultura, ma anche di convivialità e divertimento: una gita che afferma nuovamente la vicinanza fra le due comunità e che si propone come altro motivo di amicizia, simpatia e conoscenza.

Feltre, novità in filiale

Dai primi anni Novanta la località di Feltre può contare sui servizi bancari della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. Il rapporto con la cittadinanza feltrina si è consolidato nel corso degli anni sia in termini di rapporti bancari ma anche nella fiducia che i risparmiatori hanno dimostrato a questo istituto di credito cooperativo.

Sostanzialmente si è assistito a una crescita reciproca che oggi viene testimoniata dalla realizzazione della nuova sede inaugurata il 21 ottobre. La collocazione è all'interno del complesso "Ex Manifattura Piave" in piazzale S. Guarnieri, in una zona centrale ma facilmente raggiungibile.

Il responsabile delle filiali venete è il vicedirettore generale, Tiziano Rattin, in possesso di adeguata professionalità e carica motivazionale per consentire alla Cassa Rurale di continuare nel modo migliore la sua opera di servizio a favore del territorio bellunese. La responsabilità della filiale di Feltre è stata affidata a Gino Tiziani. Negli sportelli di Lentiai e di Santa Giustina i direttori sono rispettivamente Paolo Salvadori e Nada Orler.

La superficie operativa della filiale di Feltre è di 350 metri quadrati, cui si affianca un altro locale di poco inferiore ai 150 metri quadrati adibito a "spazio giovani".



Postazioni video e multimediali, sala studio e lettura, disponibilità di materiale per l'approfondimento scolastico e vasta scelta in campo musicale. La Cassa Rurale è operati-

va a Transacqua con la sede e con la rete di sportelli a San Martino di Castrozza, Siror, Mezzano, Imer, Canal San Bovo, Caoria, Prade, Ronco, Feltre, Lentiai e Santa Giustina.



**Tutti i ragazzi
che studiano a Feltre
potranno usufruire
dei servizi offerti
da questo nuovo
punto di incontro**

La filiale di Feltre

Con naturante, l'arte in Cassa Rurale

I saloni della Cassa Rurale luogo per esporre opere d'arte: pitture su tela, disegni a carboncino, sculture in legno, frutto dell'inventiva di artisti locali affermati.

Per tutta l'estate all'interno della sede di Transacqua hanno trovato posto le opere di Giuliano Orsingher. I suoi lavori sono contraddistinti dall'uso di materiali estremamente naturali come la pietra e il legno.

Nato a Canal San Bovo, dove vive e opera nel proprio laboratorio, utilizza gli "avanzi della natura" (come è solito definirli) rispettandone rigorosamente le forme, creando un connubio fra legno, metallo e pietra e assemblando il tutto fino ad ottenere sculture o esemplari da rappresentare con incisioni o disegni. Si legge delle sue opere collocate ad "Arte Sella": "Costruiamo muri, case, strade, dighe, ma la natura resiste, detta ancora i suoi ritmi perenni. La natura sostiene la mia volontà d'agire che è semplicemente cambiar posto alle cose. Nel fondovalle, con "spensierata indifferenza"



sassi si aggiungono ad altri sassi. Complice assoluto traduco il flusso naturale in una marginale manipolazione dove la consueta fisionomia del sasso si capovolge, ripiega su se stessa nella forma e nell'idea...". Nelle sue opere il ciclo della natura si manifesta con straordinaria leggerezza, eleganza e bellezza. Giuliano Orsingher le trasforma in poesia visiva.

Storia monetaria in Cassa

La moneta è storia. Ne sono consapevoli i vertici della Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi. Nella filiale di Feltre è stato collocato un pannello che riassume i mutamenti di valuta che si sono verificati nel percorso storico compiuto dall'istituto di credito cooperativo dall'anno di costituzione ai giorni nostri. Dal secolo scorso al nuovo millennio per una storia affascinante che a molti ha fatto tornare la memoria a ritroso nel tempo facendo ricordare molti episodi della propria vita. L'opera è stata realizzata dagli scultori Renzo e Silvano Zeni originari di Mezzano. Quattro le sezioni. Ad aprire è il periodo austroungarico (corone, fiorini, scellino). Si prosegue con il Regno d'Italia (lire del Regno d'Italia), con la Repubblica di Italia (lire) per chiudere con l'Europa (euro). Le monete di dimensioni maggiori rispetto alla loro grandezza naturale, sono state realizzate con legno di cirmolo e colorate con lamina d'oro, d'argento e rame.



Pedalata per l'Africa



Una giornata di sole ha accompagnato la seconda edizione della "Pedalata per l'Africa" iniziativa resa possibile dalla collaborazione tra la Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi e l'Unione Sportiva Primiero San Martino.

Più di duecento partecipanti hanno preso il via dal campo sportivo di Mezzano. Hanno raggiunto Siror percorrendo la pista ciclabile prima di fare nuovamente ritorno nella località di partenza.

Non era prevista quota di partecipazione ma offerta libera. Il ricavato, come ha spiegato Bruno Brunet, presidente della Cassa Rurale è stato raddoppiato dall'intervento dell'istituto di credito e devoluto all'Associazione Amici dell'Africa Onlus del Primiero-Vanoi-Mis che opera ormai da qualche anno sostenendo finanziariamente e realizzando in proprio attraverso i suoi volontari progetti in Tanzania e Costa d'Avorio.

Ai lettori

í migliori auguri ❄️

di Buon Natale ❄️

e Felice ❄️

Anno Nuovo ❄️

